decreto rettorale

15/12/2016

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università Iuav di Venezia
“Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale.”
SSD: ICAR/14
responsabile scientifico: prof. Benno Albrecht

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore
vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l’art. 16;
visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l’ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 “assegni di ricerca” e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell’8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
richiamato il codice etico dell’Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione;
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2016;
richiamato lo statuto dell’Università Iuav di Venezia;
richiamato il codice di comportamento dell’Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 10 maggio 2013 n. 273;
richiamato il decreto del direttore generale rep. 260-2016 prot. n.24487 del 14 dicembre 2016 inerente l’autorizzazione all’introito del contributo liberale di euro 8.000,00 (ottomila) dalla Fondazione Germano Chincherini Onlus a sostegno di un assegno di ricerca finalizzato all’attività denominata “Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero cosmopolita nell’architettura dell’Africa post-coloniale”, responsabile scientifico prof. Benno Albrecht;
accertato che la copertura finanziaria residuale dell’assegno di ricerca, pari a Euro 15.700 (quindicimilasettecento) è garantita da fondi disponibili presso il dipartimento di Culture del

progetto, precisamente per Euro 3.509,37 da residui linea 2 della call 2016 ed per Euro 12.190,63 da residui fondo di funzionamento dCP fondi 2016;
premesso che il prof. Benno Albrecht, ha presentato, via e-mail il 13 dicembre 2016, la proposta per l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale" (responsabile scientifico prof. Benno Albrecht);
accertata la disponibilità dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'assegno;
decreta
articolo 1 (Tipologia concorsuale)
1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori.
ASSEGNO DI RICERCA
Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14
Dipartimento: Culture del progetto
Titolo della ricerca: Costruire un Continente, Il ruolo del pensiero cosmopolita nell'architettura dell'Africa post-coloniale
Responsabili della ricerca: prof. Benno Albrecht
Durata dell'assegno: 12 mesi
Descrizione della ricerca
L'Africa è oggi terreno fertile per la sperimentazione di nuovi sistemi insediativi e atteggiamenti progettuali. I processi di crescita demografica, inarrestabile inurbamento e risposta ai cambiamenti climatici, che esplodono nel periodo post-bellico, rappresentano, oggi più che mai, sfide globali in grado generare nuovi processi progettuali. Processi che passano necessariamente per la ricerca di una identità moderna africana capace di conciliare inarrestabile progresso e tradizioni resilienti. L'Africa come terreno di sperimentazione di una nuova modernità in cui giocano un ruolo fondamentale le organizzazioni sovranazionali in grado di agire contemporaneamente a diverse scale di progetto: pianificando sviluppi infrastrutturali, diffondendo sistemi tecnologici appropriati, proponendo interventi di riqualificazione urbana e immaginando sistemi di progettazione architettonica in grado di adattarsi alle condizioni climatiche e sociali. In quel breve periodo utopico tra la fine della seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda l'aspirazione ad una società cosmopolita riunita nel 'One World' delle neonate Nazioni Unite vede nell'Africa post-coloniale il territorio principe per le sperimentazioni sul campo delle proprie ipotesi globali.
Obiettivi della ricerca
L'obiettivo della ricerca è individuare l'impronta cosmopolita all'interno della produzione architettonica in Africa verificando il ruolo delle organizzazioni internazionali nella gestione dei processi globali applicati alle condizioni locali. In relazione alle questioni sopra accennate, si indagherà e confronterà la produzione architettonica in paesi come il Ghana, la Nigeria e l'Etiopia negli anni a cavallo delle indipendenze allo scopo di individuare continuità e rotture con il periodo coloniale e l'influenza delle organizzazioni internazionali su questi processi. La natura cosmopolita del continente africano ha radici antiche nelle società ecologiche tradizionali descritte da Basil Davidson e si inserisce in un panorama internazionale dove i nascenti stati nazionali sono protagonisti del movimento dei paesi non allineati proponendo una visione terza capace di immaginare una modernità regionalista attenta alle specifiche condizioni climatiche e culturali. Le conseguenze operative di questo atteggiamento sono visibili nell'opera di pionieri poco noti come Arturo Mezzedimi e Zalman Enav in Etiopia o Alan Vaughan Richards e EnergoProjekt in Nigeria. Queste esperienze saranno confrontate con le politiche globali proposte negli stessi anni dalle Nazioni Unite, concretizzate fisicamente da esperti sovranazionali nel campo dell'housing come Charles Abrams e Ernst Weissman. Attraverso l'analisi dell'operato dei singoli progettisti, tramite lo strumento del ridisegno critico delle opere, l'obiettivo è

ricostruire punti di partenza e atteggiamenti progettuali comuni individuandone il DNA cosmopolita.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il lavoro costituisce in parte la naturale prosecuzione della ricerca avviata in occasione della mostra 'Africa Big Change – Big Chance' svoltasi presso La Triennale di Milano e il CIVA di Bruxelles e dello studio di archivio che ha portato alla pubblicazione del testo Arturo Mezzedimi, Architetto della Superproduzione. Una prima fase di lavoro prevede la raccolta di documentazione fotografica e materiale d'archivio riguardanti i casi studio selezionati. Attraverso una critica dei casi studio sarà quindi possibile sviluppare una riflessione teorica sul ruolo del pensiero cosmopolita nello sviluppo del continente africano rileggendo le architetture come conseguenze di scelte politiche e culturali realizzate dai grandi protagonisti delle indipendenze. Le esperienze storiche saranno rilette attraverso le attuali politiche applicate dalle organizzazioni internazionali in Africa, allo scopo di individuare rotture e continuità. La conferenza Habitat III, che nel 2016 riunirà a Quito 172 rappresentanze nazionali chiamate a presentare le proprie soluzioni ai problemi attuali degli insediamenti umani di varia scala, costituirà l'occasione per un confronto tra le esperienze storiche e i problemi dell'oggi. Nella fase conclusiva i due periodi, da analizzare necessariamente in continuità piuttosto che come fasi separate, saranno riletti cercando di estrapolare il valore delle *policy* e dei progetti delle organizzazioni internazionali nella costruzione dell'Africa cosmopolita.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, e prevalentemente nella sede dell'Università IUAV di Venezia – Ex Cotonificio Veneziano, Santa Marta, Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

La verifica è strutturata in incontri con cadenza settimanale, quattro report scritti dell'attività svolta ogni tre mesi e una relazione finale comprensiva dell'intero lavoro.

Esiti attesi

La ricerca si svolgerà prevalentemente presso la sede DCP dell'Università IUAV di Venezia, con possibilità di brevi periodi di soggiorno presso archivi e unità di ricerca di altri istituti europei (Aga Khan Trust for Culture, UNESCO Parigi) sia per la consultazione di materiale specifico che per la partecipazione a convegni e seminari sul tema. Lo scambio proficuo con ricercatori e docenti impegnati su temi affini potrà favorire la mobilità del ricercatore e il suo coinvolgimento in gruppi di ricerca più vasti. Sarà considerata di particolare importanza la capacità di istituire e mantenere rapporti con le scuole di architettura africane allo scopo di verificare il valore della produzione architettonica attuale nel continente.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista ha maturato una precedente esperienza nell'ambito di dottorato di ricerca ed in particolare su problematiche legate ai paesi in via di sviluppo dell'Africa. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti la sostenibilità e quelli dell'assegno di ricerca. Si richiede la oltre di avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Dottorato di ricerca in ambito della composizione architettonica.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca,** che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "*La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli*

eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, entro il giorno **20 gennaio 2017**. La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa

Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).
3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
articolo 4 (Allegati alla domanda)
1. Alla domanda dovranno essere allegati:
a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm);
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:
- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.
3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.
articolo 5 (Commissione)
1. La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:
Componenti effettivi:
prof. Benno Albrecht - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
prof. Lorenzo Fabian – ricercatore RTD B - Università Iuav di Venezia
prof. Massimiliano Scarpa – ricercatore RTD A - Università Iuav di Venezia
Componenti supplenti:
prof. Giovanni Mucelli – ricercatore - Università Iuav di Venezia
prof. Marco Ferrari– ricercatore RTD A – Università Iuav di Venezia
articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.
I punteggi saranno così distribuiti:
- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.
Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)
indicatori di valutazione
a) titolo di dottorato ed eventuali attribuzione di assegni sul tema della ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
c) esperienze di studio e lavoro, all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti.
Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)
indicatori di valutazione
a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.
I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.
4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".
5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 24 gennaio 2017 alle ore 10.00** presso la sede dell'Università Iuav di Venezia –Palazzo Badoer –Aula Dottorandi – S. Polo 2468- Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.
6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.
8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.
articolo 7 (Incompatibilità)
1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di

vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.
Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.
2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.
3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Alberto Ferlenga